

VISTO: Si dichiara di aver espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, I comma del DLgs. n.267/2000.

Il Responsabile del Servizio
f.to *Geom.Claudio Lopez*

Il Responsabile della Ragioneria
f.to *Rag.Pinuccia Greco*

Approvato e sottoscritto come segue:
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *Dr.ssa Cristina Capalbo*

IL VICESINDACO
f.to *Sig. Romeo Graziano*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge n.69/2009, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 28/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *Dr.ssa Cristina Capalbo*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 28/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*Dr.ssa Cristina Capalbo*)

Il sottoscritto Segretario Comunale;
VISTI gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, ex art.124, Comma I°, DLgsn.267/2000.

- che la presente delibera è divenuta esecutiva il giorno: _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, Comma 4, DLgs.n.267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, Comma 3, DLgs n.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PROVINCIA DI POTENZA)

C O P I A DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.5 del Reg. DATA 28/01/2015	OGGETTO: Esame ed adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017. Adempimenti connessi.
---------------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di Gennaio alle ore 10,15, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			PRES.	ASS.
1)	GRAZIANO	Romeo	- Vicesindaco	X
2)	BELCORE	Matteo	- Assessore	X

con l'assistenza del Segretario Comunale *dr.ssa Cristina CAPALBO*.

Il Vice Sindaco - Presidente – constatato il numero legale degli intervenuti,

D I C H I A R A

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il DLgs.18 agosto 2000, n.267;

LETTO lo Statuto Comunale;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

il responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del DLgs.18/08/2000, n.267, hanno espresso parere :

“FAVOREVOLE”

VISTO l'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" secondo cui la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione (Commissione) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che con lettera del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione del 11 luglio 2013 è stata inviata alla Commissione la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione, predisposta dal Dipartimento della Funzione pubblica;

DATO ATTO che la Commissione ha esaminato la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione nelle sedute del 24, 29 luglio e 1° agosto e, in una logica di gradualità, ha formulato, in sede di prima applicazione, specifiche osservazioni trasmesse con lettera del 1° agosto 2013 al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;

VISTA la delibera CIVIT n.72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:

a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

RITENUTO che:

- ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione;

- a tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della legge n° 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione e il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, art. 1 della citata legge, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11 art. 1 della citata legge;

- la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

VISTO il Decreto Sindacale prot.n.1127 del 27/03/2013, con il quale è stato nominato il Segretario Comunale, dott.ssa Cristina Capalbo, ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della legge N.190/2012, quale responsabile della prevenzione e della corruzione nel Comune di Castronuovo di Sant'Andrea, il quale è il soggetto incaricato dalla norma di proporre il piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 comma 8 della succitata normativa, che dovrà essere adottato dall'Organo di indirizzo politico;

RITENUTO che con lo stesso Provvedimento Sindacale, sono stati designati quali Referenti ai Servizi;

RICHIAMATO il D.Lgs 14 marzo 2013 n° 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che all'art. 1 precisa che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivazione delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

ACQUISITO che l'art. 10 del D.lgs 33/2013, prevede per ogni Amministrazione, l'adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e che l'art. 43 della succitata normativa, pone l'obbligo di indicare nel succitato Programma, il nominativo del Responsabile della Trasparenza;

DATO ATTO che con decreto Sindacale prot. n.64 del 10/01/2014, in ottemperanza all'art. 43, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013, è stato nominato quale Responsabile della Trasparenza del Comune di Castronuovo di Sant'Andrea, il dipendente Comunale Sig. Aldo ARBIA, inquadrato nel Settore Vigilanza, Categ. C;

ATTESO che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 33/2013, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, e che detto Programma può costituire una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

RESA EDOTTA che il Piano nazionale anticorruzione, come da delibera A.N.A.C., n.72/2013, prevede che per l'elaborazione dei Piani Triennali 2014-2016, le amministrazioni obbligate, inclusi gli EE.LL., realizzino forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

ACQUISITO che con Avviso prot.n.0000082 del 13/01/2015, pubblicato in pari data all'Albo pretorio Comunale on-line, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha invitato i soggetti interessati, al fine della predisposizione dei piani di cui in oggetto, a trasmettere propri suggerimenti e/o proposte entro e non oltre il 20/01/2015;

DATO ATTO che nei termini prescritti, nulla è pervenuto in merito a quanto esposto, come da attestato del Responsabile reso al prot. n.0000179 del 21/01/2015;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della Trasparenza, con l'ausilio dei Referenti interni, resi al prot. di questo Ente rispettivamente al n.0000180 ed al n.0000181 del 21/01/2015;

VISTO l'art.48 del D.lgs.n.267/2000;

ATTESO che con delibera n.12/2014, l'ANAC, ha ritenuto che la competenza ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, spetta alla Giunta Comunale;

PREMESSO che è stato acquisito il parere favorevole da parte del componente il Nucleo di Valutazione, dott.ssa Olivetti Giovanna Battista, in merito alla predisposizione dei Piani Triennali, di cui in oggetto, come si evince dalla nota resa al prot.n.0000183 del 21/01/2015;

PRESO ATTO della proposta del presente atto deliberativo, formulata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e dal Responsabile della Trasparenza;

RITENUTO provvedere in merito;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto enunciato in premessa;
- di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, reso al prot. di questo Ente al n.0000180 del 21/01/2015, unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, reso al prot. di questo Ente al n.0000181 del 21/01/2015, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della Trasparenza, con l'ausilio dei Referenti interni, composti rispettivamente da n.13 e da n.11 articoli, che vengono allegati al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente atto, una volta divenuto esecutivo, all'ANAC, secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 15 del D.L. n° 90/2014, convertito in L. N° 114/2014, nonché alla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della legge n° 190/2012, ed alla Prefettura di Potenza-Ufficio Territoriale del Governo;
- di incaricare il Responsabile del Servizio di provvedere alle comunicazioni e alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente in materia;
- di precisare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 267/2000, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, sarà comunicato in elenco ai capigruppo consiliari;
- di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma IV, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza della sua attuazione;

